

RECENSIONI

Il giardino islamico

La tematica del giardino islamico è quanto mai complessa per la molteplicità di stili, di forme e di funzioni che esso comprende; il volume di Zangheri e collaboratori illustra questa diversità attraverso l'analisi delle tendenze che, mediate dalla cultura dei popoli direttamente interessati dall'islamismo, hanno via via motivato e determinato questa diversificazione. In questo modo gli autori conducono il lettore attraverso un lungo viaggio che parte dall'India e, attraverso i paesi dell'Asia occidentale e dell'Africa settentrionale, giunge alla Sicilia e al Mediterraneo occidentale mettendo in evidenza l'evoluzione delle istanze stilistiche che hanno caratterizzato queste architetture. Il volume rappresenta, per l'Italia, il primo saggio organico sul giardino islamico; gli strumenti che esso utilizza sono costituiti dalla ricca documentazione raccolta direttamente sul posto mediante visite finalizzate e dai resoconti dei viaggiatori del passato. I capitoli spaziano dall'esame glottologico dei vocaboli utilizzati per indicare il "giardino", all'uso dell'acqua, al significato spirituale dell'arredo verde cimiteriale che introduce il defunto al giardino celeste fino agli aspetti più materiali delle feste nei giardini. Di particolare interesse per i botanici sono i capitoli sul cipresso millenario di Abarqu e sul concetto di monumentalità arborea e, ancor più significativo, quello dedicato alle piante impiegate nei giardini islamici e alla cultura botanica che ne stava alla base. Questo capitolo discute i percorsi attraverso i quali quelle piante e quella cultura sono penetrate nel mondo occidentale.

E' inoltre da tenere presente che temi vegetazionali si ritrovano anche nelle numerose testimonianze riportate nel testo.

Con questo volume, Zangheri completa l'ampio studio sui giardini del Vecchio Mondo che aveva iniziato nel 2003 con la pubblicazione del libro "*Storia del giardino e del paesaggio. Il verde nella cultura occidentale*"¹; era allora partito dal Mediterraneo e, attraverso l'Europa e una buona parte dell'Asia è ora ritornato a sottolineare la centralità di questa regione nella cultura umana.

Il volume è arricchito da un accurato studio di Brunella Lorenzi sul giardino arabo siciliano e da numerose schede, molto minuziose, sui principali giardini islamici, passati o ancora esistenti, raccolte ed organizzate da Nausikaa Mandana Rahmati. Stru-

mento prezioso è inoltre un abaco, organizzato per sequenza alfabetica, dei giardini islamici, con sintetici richiami sui loro siti, sulle origini e sulle attuali condizioni.

Luigi Zangheri, Brunella Lorenzi, Nausikaa Mandana Rahmati, 2006 – *Il giardino islamico*. Olschki Editore. Firenze. VI-484 pp. 45,00 Euro.

[a cura di P. GROSSONI]

Manuale di Botanica Farmaceutica

Edito dalla Piccin Nuova Libreria di Padova il *Manuale di Botanica Farmaceutica* della Prof.ssa Elena Maugini è giunto alla ottava edizione. Il testo che fin dalla prima edizione del lontano 1970 ha raccolto un vasto consenso tra docenti e studenti afferenti non solo all'insegnamento della Botanica Farmaceutica per i Corsi di Laurea della Facoltà di Farmacia, ma anche per l'insegnamento della Botanica nelle Facoltà di Medicina e di Veterinaria, ha assunto una veste assai diversa dalle precedenti. Non è stato infatti eseguito un semplice aggiornamento, ma pur conservando la struttura originale, è stato praticamente riscritto e ampliato nella trattazione di quegli argomenti, come la biochimica negli organismi vegetali, che nel tempo hanno trovato un significativo sviluppo. Nella presente edizione l'Autrice si è avvalsa della collaborazione di due valide allieve: la Prof.ssa Laura Maleci Bini, docente di Botanica Farmaceutica, che ha revisionato la parte generale e quella applicativa farmaceutica, e la Prof.ssa Mariotti Lippi, che ha curato gli aspetti sistematici del testo. Degno di nota è l'aver segnalato accanto alle piante della Farmacopea Italiana quelle della Farmacopea Europea. La parte sistematica è stata minuziosamente aggiornata e privata di quegli argomenti che oggi sono ampiamente trattati nell'insegnamento e nei testi di microbiologia. L'iconografia rispetto alle edizioni precedenti risulta modificata e il testo ne acquisisce pregio. Nel complesso ritengo che l'equipe degli Autori abbia svolto un ottimo lavoro nel redigere un testo non solo fruibile dagli

¹edito anch'esso da Olschki.

studenti delle Lauree Farmaceutiche, di Veterinaria e Agraria, ma anche per quanti appassionati desiderosi di documentarsi scientificamente sull'argomento.

Elena Maugini, Laura Maleci, Marta Mariotti Lippi,
2006 - *Manuale di Botanica Farmaceutica*. Piccin

Nuova Libreria S.p.A., Padova. 579 pp. 60,00 Euro.

[a cura di A. BIANCHI]